

Cultura & Tempo libero

Tempera e Morandin uova di Pasqua e musica

Un palcoscenico pasticceria al Museo del Fumetto (viale Campania 12, dalle 15, ingresso libero) con Vince Tempera, compositore delle sigle più amate dei cartoni animati e Mauro Morandin, maître chocolatier, che danno vita ad un incontro davvero insolito. «Quando le uova di Pasqua incontrano i cartoni animati». Originali uova di cioccolato (foto), sapori prelibati, musica, divertimento e sorprese per un pomeriggio davvero gustoso.



Gergiev domani alla Scala a favore dell'Airc

Domani sera alla Scala è in programma un concerto della London Symphony Orchestra diretta da Valery Gergiev (nella foto), che esegue il «Concerto n. 2 per piano e orchestra» di Chopin. Al pianoforte Daniil Trifonov. La serata è organizzata per sostenere la raccolta fondi destinati ai nuovi progetti dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Inizio ore 21, ingresso a offerta.



Anteprima

Alla vigilia del Salone il designer della nota azienda ci guida nelle esplorazioni più fruttuose

Mancano poche ore al via della 53esima edizione del Salone Internazionale del Mobile. Abbiamo chiesto a Giulio Cappellini, art director dell'omonima azienda, designer, trend setter, visiting professor nelle più importanti università di progettazione e talent scout, quali sono gli appuntamenti imperdibili della Design Week milanese. Ma anche chi sono le giovani promesse e dove sta andando il design. Siamo nello showroom Cappellini in via Santa Cecilia 4, una delle tappe obbligate del Fuorisalone.



Lampade e poltrone
Giulio Cappellini in via Santa Cecilia (foto
Dulio Piaggese/
Fotogramma)

La versione di Cappellini

«Evviva le identità. Zona Tortona? Troppo successo»

Che cosa presenterete?
«CappelliniHome. Pezzi classici dell'azienda alternati a nuovi prodotti. La maggior parte declinati nei cromatismi del bianco e nero, come la sedia Low Pad di Jasper Morrison, la lampada da terra Big Shadow di Marcel Wanders, il tavolino Island Table di Nendo, altri trattati come spot — elementi più urlati — nel colore viola, come la poltroncina di Shiro Kuramata "Sofa with arms". Per dimostrare che la trasversalità è fondamentale, che mixare è bello e segno di stile»

Perché il viola?
«Ci ricorda gli anni Settanta e la loro energia. Ma anche perché ultimamente ci si è allontanati dai colori primari per privilegiare colori meno definiti, più polverosi»

Convinzione
Un buon prodotto non è un best seller, ma un long seller: dura nel tempo

Sempre in Santa Cecilia presenterete Losing My America. Di cosa si tratta?
«Di una mostra di sculture nate dalla collaborazione di tre studi di design (il cileno g2P, il brasiliano Guto Requena e il messicano Ariel Rojo) con artigiani locali bravissimi. I materiali sono naturali: legni, ceramica, tessuti. Lavorati con tecniche artigianali, ma in forme contemporanee».

Valorizzare singoli Paesi le sta a cuore, pensiamo al progetto Cappellini Love che coinvolge India, Africa.
«La globalizzazione incontrollata non mi piace. Viaggio molto e mi accorgo che è per-

vasiva, standardizza ogni cosa. Non capisci se sei a Dubai, in Italia, in Sudamerica. Bisogna sapersi modernizzare senza soffocare le identità. È il tema che tratta nel nostro stand in Fiera, provocatoriamente chiamato Cape Town, intendendo i Paesi del Sud del mondo»

A parte le iniziative Cappellini, quali i must della Design Week milanese?
«A Rho Fiera gli showroom delle aziende più importanti: sono in mostra le novità. In città il Brera design district che

ospita eventi di qualità. Zona Tortona invece sta scontando il troppo successo: offre molto in termini di quantità, non altrettanto di qualità, anche se restano dei selected site come l'evento Moooi in via Savona chiamato Cape Town, intendendo i Paesi del Sud del mondo»

Negli ultimi anni il confine tra design e arte è sempre più labile. Cosa ne pensa?
«Il design è tale solo se resta prodotto seriale, non importa

Da sapere

Giulio Cappellini nasce a Milano nel 1954. Presa la laurea in architettura, nel '79, entra nell'azienda di famiglia. Molti pezzi della collezione Cappellini sono nei più importanti musei: il Moma di New York, il Centre Pompidou di Parigi, il Victoria & Albert Museum di Londra. Nel 2004 Cappellini è entrata a far parte di Poltrona Frau Group. Giulio è sposato e ha tre figli

se industriale o artigianale, ma dalla serialità non può prescindere. Il vero obiettivo è entrare nelle case della gente: è vero che essere nei musei è fantastico (e la mia azienda lo sa bene), ma non basta»

Che cosa fa di un prodotto un buon prodotto?
«La validità la vedi quando dura nel tempo. Un buon prodotto non è un best seller, ma un long seller. Ci sono pezzi così all'avanguardia quando sono immessi sul mercato che magari li vendi meglio 20 dopo. Sono quelli che mi danno più soddisfazioni».

Oggi ci sono grandi designer e imprenditori?
«Certamente. Penso a Patrizia Moroso, a Piero Gandini. Oggi, più che nei decenni scorsi, è fondamentale osare perché altri Paesi sono diventati bravi. Non possiamo sederci sugli allori di un grande passato. Non possiamo abbassare la guardia sulla qualità e sull'innovazione».

Qualche giovane promessa italiana?
«Sicuramente i quattro che esportano da Cappellini: Leonardo Talarico, Antonio Facco, Antonio Forteleoni e Tommaso Nani. Tutti under 30 che hanno realizzato a mano le loro proposte utilizzando tecniche artigianali che rischiano di scomparire».

Nessuna donna?
«Francesca Lanzavecchia: ha doti fuori dal comune»

L'11 aprile si terrà la cerimonia di premiazione del "Green Furniture Award 2014" per il premio design ecosostenibile. Il nome del vincitore?
«Mi chiede troppo. Posso dirle che è un ragazzo del Nord Europa che ha progettato una seduta con materiali naturali di scarto di forte impatto».

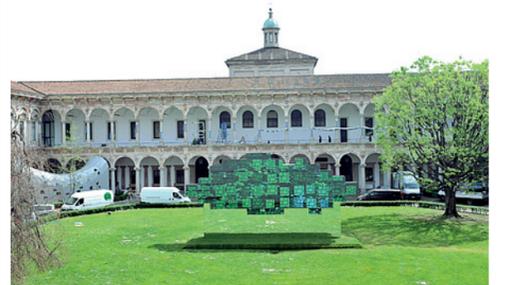
Silvia Icardi

Conto alla rovescia

Il «cantiere» è aperto Da Brera ai Navigli



Al lavoro
Operai preparano l'allestimento di «Interni» alla Statale: a fianco l'installazione Acheloo di Carlo Dal Bianco



Nuvola Il progetto «U_cloud» nel cortile d'onore della Statale



Distretto
Bandierine rosse caratterizzano il «Brera design district», uno dei quartieri della creatività



Ritocchi Per la mostra «100% original design» a Palazzo Reale



Artisti
Allestimenti e preparativi anche in via Tortona, storico quartiere del design milanese con 158 eventi



Acque Lungo i Navigli per il Fuorisalone

FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA ONLUS
10 APRILE 2014
ore 21

Teatro Fondazione Sacra Famiglia
Piazza Monsignor Moneta 1
Cesano Boscone MI

Per info e prenotazioni:
eventi@sacrafamiglia.org
tel. 02.45677740
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00

con il contributo di
fa.st.net
Wash Service srl

DIEGO PARASSOLE
www.diego-parassole.it

i CONSUMISTI MANGIANO i BAMBINI!

di Riccardo Piferi e Diego Parassole
regia di Marco Raimondi

ENTRATA AUTO DA INGRESSO CARRAIO
VIA GOZZOLI - MILANO

FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA È UNA ONLUS FONDATA NEL 1896 DA DON DOMENICO POGLIANI. ATTRAVERSO LE SUE FILIALI IN LOMBARDIA, PIEMONTE E LIGURIA ASSISTE OGNI ANNO PIÙ DI 5MILA PERSONE FRAGILI ALLE QUALI OFFRE SERVIZI RESIDENZIALI, DIURNI, DOMICILIARI E AMBULATORIALI

Fondazione Istituto Sacra Famiglia
www.sacrafamiglia.org